



---

## La Facoltà di Beni Culturali e la città di Fermo:

*la più completa  
offerta formativa  
nel settore dei  
beni culturali in Italia*

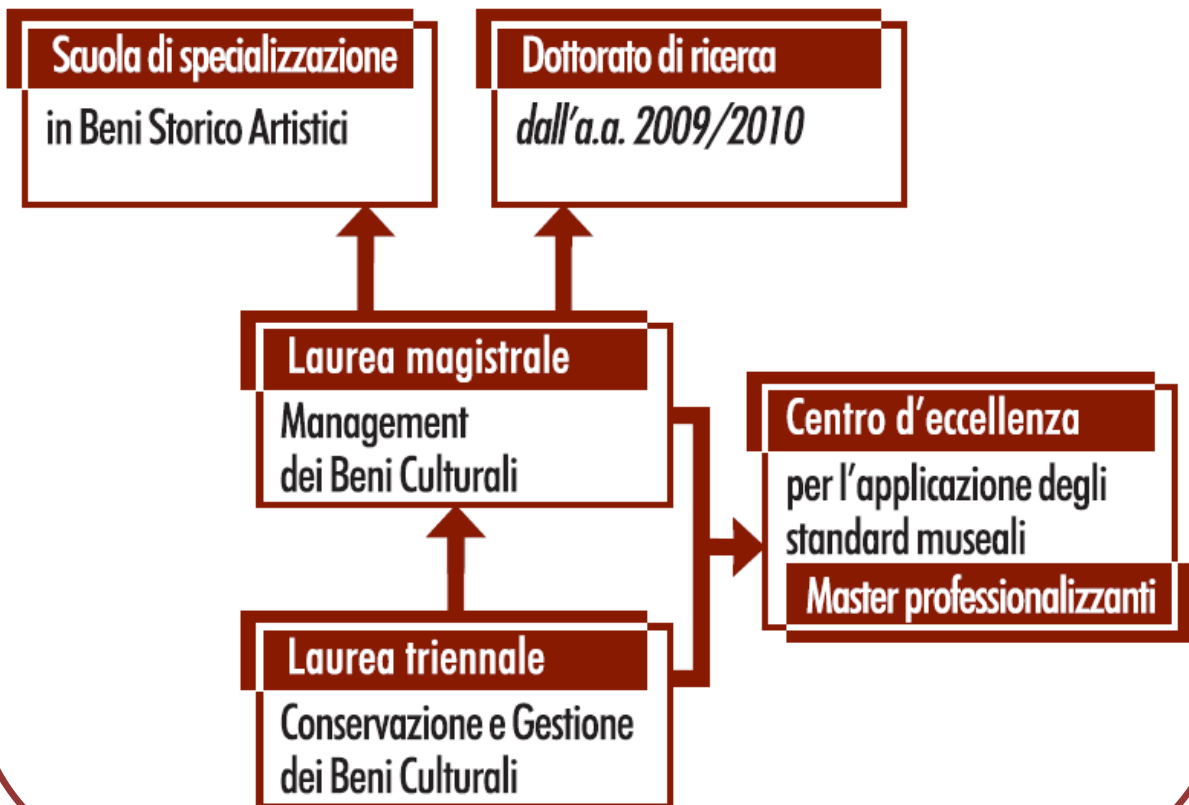


a.a. 2008/2009



## piano dell'offerta formativa per la valorizzazione e gestione dei beni culturali

*La più completa offerta formativa  
nel settore dei beni culturali in Italia*



**Facoltà di Beni Culturali**  
Corso Cefalonia, 70  
63023 Fermo  
tel. 0733.2588952 – fax 0733.2588956  
beni.cult.unimc@termo.net  
www.unimc.it/beniculturali

**Dipartimento di Beni Culturali**  
Via Brunforte, 13  
62023 Fermo  
tel. 0733.2588913 – fax 0733.2588915  
beniculturali.dipartimento@unimc.it  
www.unimc.it/dbc

**Ente Universitario del Fermo**  
Via dell'Università 1  
62023 Fermo  
tel. e fax 0734.229232  
euf@fermo.net  
www.unifm.it



## L'offerta didattica

L'offerta didattica comprende un corso di laurea triennale che si colloca nell'ambito della classe di laurea in:

### CLASSE L-1 - BENI CULTURALI

### Corso di laurea triennale in: **Conservazione e gestione dei beni culturali**

Il corso triennale ti consente di acquisire una preparazione di base nei diversi ambiti dei beni culturali, storia dell'arte, archeologia, archivi, biblioteche, architettura, cinema.

Ma, soprattutto, il corso integra le conoscenze sui beni culturali con tutte quelle necessarie per renderle effettivamente utili nel mondo del lavoro.

Per questo accanto alle discipline dei beni culturali sono previsti corsi di lingue, economia della cultura, diritto dei beni culturali, informatica applicata ai beni culturali.

Sempre nell'ambito del corso potrai poi fare esperienze concrete nel campo dei beni culturali partecipando ai tirocini svolti presso le molte istituzioni culturali con cui la Facoltà e l'Ateneo sono convenzionati.

#### Profili professionali

Formare una figura professionale in grado di operare a diversi livelli presso enti pubblici e privati e in particolare presso Enti locali, Uffici statali e Istituti culturali quali, ad esempio, sovrintendenze, musei, pinacoteche, biblioteche, archivi, fototeche, parchi archeologici e naturali, nonché presso aziende operanti nel settore della tutela, della valorizzazione e della gestione dei beni culturali.

Il Corso di studio provvede ad organizzare laboratori, stages e tirocini presso aziende ed enti pubblici e privati, per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e per gli specifici obiettivi formativi occorrenti per il previsto profilo professionale.

#### PIANO DI STUDIO

insegnamento	cfu
<b>Primo anno</b>	
1. Letteratura italiana + Laboratorio di scrittura	6+3
2. Letteratura latina medievale e umanistica + Laboratorio di analisi e commento di testi	6+3
3. Civiltà dell'Italia preromana	6
4. Archeologia e storia dell'arte greca e romana o Archeologia delle province romane	9
5. Archeologia dei paesaggi	9
6. Storia romana o Storia medievale	6
7. Archivistica generale I	9
8. Diritto dei Beni Culturali	9
<b>Secondo anno</b>	
9. Storia dell'arte medievale o storia dell'arte moderna	12
10. Storia medioevale o storia moderna	6
11. Antropologia culturale	6
12. Museologia	6
13. Bibliografia e biblioteconomia	6
14. Progettazione e gestione delle risorse digitali per i beni culturali	6
15. Economia e gestione dei beni culturali + Seminario di istituzioni di economia e gestione delle imprese	6+3
<b>Terzo anno</b>	
16. Storia dell'arte moderna o storia dell'arte contemporanea	12
17. Storia moderna o Storia contemporanea	6
18. Cinematografia documentaria	6
19. Archivistica generale II o Iconografia e iconologia	9
20. Disciplina a scelta dello studente	12
--- Laboratorio di informatica per i beni culturali	3
--- Prova finale + Conoscenza lingua straniera	6+3
--- Tirocinio obbligatorio (150 ore) nell'area delle imprese e delle istituzioni culturali (musei, biblioteche, archivi)	6

**Totale crediti 180**

#### Facoltà di Beni Culturali

Corso Cefalonia, 70  
63023 Fermo  
tel. 0733.2588952 – fax 0733.2588956  
beni.cult.unimc@termo.net  
www.unimc.it/beniculturali

#### Dipartimento di Beni Culturali

Via Brunforte, 13  
62023 Fermo  
tel. 0733.2588913 – fax 0733.2588915  
beniculturali.dipartimento@unimc.it  
www.unimc.it/dbc

#### Ente Universitario del Fermo

Via dell'Università 1  
62023 Fermo  
tel. e fax 0734.229232  
euf@fermo.net  
www.unifm.it



---

## COSA STUDIO

### Antropologia

Il compito fondamentale e irrinunciabile dell'antropologia è stato, sin dai suoi inizi, quello di cercare di comprendere i comportamenti e le credenze di esseri umani lontani nello spazio (o, nel caso dell'antropologia storica, di uomini lontani nel tempo). Nella nostra Facoltà, lo studio del patrimonio demo-etno-antropologico, cioè di quell'insieme di culti, riti, feste, usanze religiose e civili che caratterizzano una "cultura" (europea o extraeuropea), si affianca alle altre discipline con l'obiettivo di offrire allo studente capacità e competenze che gli permettano di agire nel settore della salvaguardia e della valorizzazione del folklore, in linea con l'attuale legislazione in materia. In un'ottica di "beni culturali", i metodi e le finalità propri dell'antropologia andrebbero inoltre applicati a tutti i settori del patrimonio, non solo a quello specificatamente demo-etno-antropologico, ma anche a quello archeologico e storico-artistico

### Archeologia

Nei corsi di archeologia si studiano la nascita e l'evoluzione del gusto artistico del mondo greco e romano attraverso lo studio delle principali branche della disciplina, quali l'architettura, la scultura e la pittura.

Si affrontano poi questioni metodologiche applicate allo studio della storia dell'arte antica, allo scavo archeologico e all'analisi archeologica delle trasformazioni del paesaggio. Tutte queste conoscenze trovano infine applicazione concreta nei soggiorni gratuiti in cantieri di scavo e di ricognizione diretti dai docenti del corso.

### Archivistica

L'archivistica non è certo una disciplina tra le più note e pochi sanno che invece uno dei settori che offre maggiori opportunità professionali è proprio quello degli archivi. In particolare negli ultimi anni accanto ai tradizionali archivi storici sono venuti creandosi archivi informatici, frutto del processo di digitalizzazione dell'intera società. Proprio in questi ambiti si sono creati i presupposti per significative applicazioni delle conoscenze archivistiche al mondo del lavoro.

La cattedra di archivistica della facoltà di Beni Culturali segue con attenzione questi fenomeni ponendo al centro della didattica e della ricerca proprio il rapporto tra tecnologia e archivi. Per maggiori informazioni puoi consultare i programmi, visitare il blog Archimacerata o consultare le pagine dell'area documentaria nel sito del Dipartimento di Beni Culturali

### Biblioteconomia

Le biblioteche sono, anche nell'era telematica, alla base del sapere. Chiunque voglia procedere negli studi non può fare a meno di conoscerne il funzionamento e di padroneggiarne la storia, le tecniche e gli strumenti (anche e soprattutto informatici) per recuperare le informazioni.

Ma, sotto un altro punto di vista le biblioteche rappresentano un importante e qualificato sbocco professionale e, in questo senso, lo studio della biblioteconomia può consentirti di avvicinarti ad una categoria professionale vivace e centrale nel mondo della cultura.

Se vuoi, intanto, puoi andare a vedere cosa accade nel mondo della professione vistando il sito dell'Associazione Italiana Bibliotecari o farti un giro nella nostra biblioteca.

---

#### Facoltà di Beni Culturali

Corso Cefalonia, 70  
63023 Fermo  
tel. 0733.2588952 – fax 0733.2588956  
beni.cult.unimc@termo.net  
www.unimc.it/beniculturali

#### Dipartimento di Beni Culturali

Via Brunforte, 13  
62023 Fermo  
tel. 0733.2588913 – fax 0733.2588915  
beniculturali.dipartimento@unimc.it  
www.unimc.it/dbc

#### Ente Universitario del Fermo

Via dell'Università 1  
62023 Fermo  
tel. e fax 0734.229232  
euf@fermo.net  
www.unifm.it



## Diritto dei beni culturali

Il laureato che intenda lavorare nel settore dei beni culturali non può prescindere dalla conoscenza dei principi giuridici che lo regolano.

Nel nostro ordinamento i beni culturali sono stati oggetto in più occasioni di interventi normativi specifici da parte del legislatore che ha delineato precisamente cosa debba intendersi per bene culturale, quali siano i diversi gradi di tutela a seconda del diverso grado di interesse storico artistico presente nei beni ed infine quali siano gli enti pubblici e privati preposti ad esercitare la tutela, la valorizzazione e la gestione del patrimonio storico artistico del nostro Paese. Il corso sulla Legislazione dei beni culturali ha dunque come obiettivo la formazione di operatori pubblici o privati con specifiche competenze, capaci, una volta laureati, di coordinare le varie norme del settore - talora solo apparentemente in contrasto tra loro - al fine di giungere ad una interpretazione omogenea e certa.

## Economia della cultura

La cultura non è solo contemplazione estatica delle opere d'arte o immersione nel silenzio delle biblioteche... La cultura è innanzitutto un bisogno primario sia per la qualità della vita delle persone che per lo sviluppo del Paese.

Il patrimonio storico e culturale, adeguatamente gestito, può infatti divenire un fattore di competizione rilevante sul terreno del mercato globale e rappresentare una forte spinta allo sviluppo del territorio.

Studiare gli aspetti economici della cultura, quindi, significa capire in che modo si possa collegare il valore immateriale che caratterizza i beni culturali con quello "materiale" (economico, appunto) che ne può derivare. E proprio questo è l'obiettivo delle discipline economiche applicate alla cultura: formare dei nuovi professionisti in grado di coniugare il valore "estetico" del bene culturale con la sua utilizzazione come fattore di sviluppo e opportunità professionale.

## Informatica per i beni culturali

L'attività nelle aziende e negli istituti che si occupano di studiare, tutelare, valorizzare e promuovere i beni culturali si avvale oggi in gran parte di strumenti informatici e telematici.

Prima di tutto, le tecniche di documentazione, descrizione e gestione dei beni basate sull'informatica sono in uso ormai da due decenni presso i musei, le biblioteche, gli scavi archeologici, le case editrici specializzate, i centri di indagine, restauro e ricerca.

Addirittura, si parla oggi di risorse digitali culturali, riferendosi a immagini, testi, banche dati, risorse audio e video, CD e DVD, streaming, sistemi di prenotazione a distanza e sistemi di cooperazione tra centri di ricerca basati su tecnologie digitali.

Nell'ambito del corso di laurea triennale è prevista un'ampia introduzione ai temi della produzione, gestione, conservazione a lungo termine di risorse digitali per i beni culturali, con accenni agli standard tecnici, informativi e gestionali e una particolare attenzione all'ambiente di comunicazione per eccellenza nei nostri giorni: il web.

## Lingue straniere

Possedere una buona padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'Italiano, appare oggi indispensabile per svolgere compiti e attività professionali autonome e di supporto nei settori dei servizi culturali, della gestione e della valorizzazione dei beni culturali.

Risulta opportuna, inoltre, l'acquisizione di adeguate conoscenze linguistiche che permettano l'uso degli strumenti informatici, necessari nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

## Museologia

La forma moderna del museo come pubblico servizio è di origine relativamente recente, poiché si è manifestata con precisi caratteri nella cultura europea della seconda metà del Settecento, momento a partire dal quale l'istituzione museale ha conosciuto un costante sviluppo. E' infatti in quella determinante fase storica, introdotta dal pensiero dell'Illuminismo e attraversata dai profondi rivolgimenti portati dalla Rivoluzione francese e dalle conquiste napoleoniche, che vediamo convergere nella pubblica istituzione del museo funzioni che ancora oggi ne sono proprie. Il museo raccoglie opere, le conserva e le protegge; con l'esposizione al pubblico ne promuove lo studio e la conoscenza; dichiarando il suo valore di istituzione culturale al servizio del pubblico si configura

### Facoltà di Beni Culturali

Corso Cefalonia, 70  
63023 Fermo  
tel. 0733.2588952 – fax 0733.2588956  
beni.cult.unimc@termo.net  
www.unimc.it/beniculturali

### Dipartimento di Beni Culturali

Via Brunforte, 13  
62023 Fermo  
tel. 0733.2588913 – fax 0733.2588915  
beniculturali.dipartimento@unimc.it  
www.unimc.it/dbc

### Ente Universitario del Fermo

Via dell'Università 1  
62023 Fermo  
tel. e fax 0734.229232  
euf@fermo.net  
www.unifm.it



come elemento di prestigio, di gloria per la città e per la nazione.

Tuttavia una storia del museo che iniziasse solo da quella fase storica sarebbe una storia monca, priva di fondamentali premesse: se infatti riflettiamo sul fattore imprescindibile, senza il quale nessun museo esiste, cioè il suo contenuto, le collezioni che costituiscono il suo patrimonio, siamo costretti quasi sempre a risalire indietro nel tempo, spesso di diversi secoli, per rintracciare l'origine e la formazione delle raccolte museali.

In considerazione di questi diversi periodi, il corso offre la possibilità di comprendere il compito attribuito a questo istituto nella società attuale.

### Storia

Lo studio della storia nel nostro corso è finalizzato a ricostruire i tratti essenziali del contesto nel quale le diverse tipologie di beni culturali si collocano. Quindi non "la storia per la storia" ma approfondimenti finalizzati a mettere gli studenti in condizione di capire non solo cosa è un bene culturale ma quando, dove come e perché è stato prodotto.

La possibilità di creare percorsi cronologicamente mirati attraverso le opzioni previste consente di focalizzare ancora più chiaramente il rapporto tra le diverse fasi storiche e beni culturali.

### Storia del cinema

Le materie cinematografiche consentono agli studenti di attraversare l'orizzonte audiovisivo nei suoi aspetti documentali, conservativi e di promozione del cinema inteso come bene culturale. Si tratta di un insieme di competenze in grado di uscire dalle tradizionali definizioni storico artistiche per concentrarsi sui possibili utilizzi consapevoli dei patrimoni. Pertanto, oltre alle valenze estetiche, risultano scandagliati gli orizzonti della fruizione, quelli socio-economici e del riuso creativo - per mostre, documentari, videoarte. L'obiettivo è la creazione di un laureato pienamente consapevole dei molteplici valori dell'audiovisivo e dei suoi testi filmici: preziose fonti documentali, opere da tutelare, conservare e valorizzare.

### Storia del paesaggio

Il concetto stesso di paesaggio ha conosciuto negli ultimi due secoli molteplici definizioni e interpretazioni.

La Convenzione Europea del Paesaggio del 2000 ha stabilito che il paesaggio "svolge importanti funzioni di interesse generale, sul piano culturale, ecologico, ambientale e sociale e costituisce una risorsa favorevole

all'attività economica", nella consapevolezza che esso "coopera all'elaborazione delle culture locali e rappresenta una componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale d'Europa".

Per questo si promuove "la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi" e la organizzazione della "cooperazione europea in questo campo".

Il paesaggio, quindi, ha assunto di recente un ruolo cruciale nelle politiche di governo del territorio e dei beni culturali, alla ricerca di nuove strategie di tutela, valorizzazione e gestione nel tentativo di definire modelli di sviluppo sostenibile.

In questo quadro in rapido mutamento, emerge la necessità di formare nuove figure professionali, con competenze multidisciplinari in grado di affrontare la sfida posta da questo compito.

Nel corso di laurea triennale è prevista una introduzione (anche in prospettiva storica) ai temi e problemi legati alla tutela del paesaggio, all'evoluzione normativa in materia ed agli strumenti di pianificazione alle diverse scale (piani paesistici regionali, piani territoriali di coordinamento, piani regolatori, ecc.) che determinano l'assetto dei territori e quindi anche del paesaggio.

### Storia dell'arte

La laurea triennale a Fermo affronta la storia dell'arte attraverso varie discipline e metodologie: alle discipline di base suddivise in storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea si aggiunge l'iconografia e iconologia, che si occupa dei significati delle opere. Gli insegnamenti hanno l'obiettivo di far acquisire competenze di carattere storico (lo svolgimento dei principali avvenimenti della storia dell'arte italiana e mondiale), capacità di analisi e lettura delle immagini, comprensione dei fenomeni della produzione artistica (la committenza, la tipologia, la forma materiale dell'opera, le tecniche esecutive...). Nell'ambito dei corsi sono previste uscite e viaggi di istruzione in Italia e all'estero.

#### Facoltà di Beni Culturali

Corso Cefalonia, 70  
63023 Fermo  
tel. 0733.2588952 – fax 0733.2588956  
beni.cult.unimc@termo.net  
www.unimc.it/beniculturali

#### Dipartimento di Beni Culturali

Via Brunforte, 13  
62023 Fermo  
tel. 0733.2588913 – fax 0733.2588915  
beniculturali.dipartimento@unimc.it  
www.unimc.it/dbc

#### Ente Universitario del Fermo

Via dell'Università 1  
62023 Fermo  
tel. e fax 0734.229232  
euf@fermo.net  
www.unifm.it



---

## COSA FACCIO DOPO

Al termine del corso si consegue il diploma di laurea triennale che consente di proseguire nel percorso di studi ovvero di entrare nel mondo del lavoro.

Se vuoi proseguire gli studi puoi iscriverti alla laurea magistrale o ad un master di primo livello.

Se invece intendi lavorare potrai avere già a questo punto diverse opportunità.

### Archivista

Cosa fa un archivista o un'archivista? Le risposte alla domanda sono molteplici. Bisogna intanto distinguere tra il lavoro negli archivi storici e in quelli in formazione.

Negli archivi storici si difende soprattutto la memoria culturale e si riordinano archivi con l'obiettivo di renderli accessibili agli utenti che vi devono fare ricerca. Particolarmente importanti in questi anni sono i progetti di applicazione di tecnologia informatica agli archivi dove si coniugano competenze archivistiche e informatiche.

Sul versante degli archivi correnti invece si opera nella gestione dei documenti informatici che rappresentano il futuro dell'archivistica e nei quali in prospettiva ci sarà sempre più bisogno di figure professionali formate proprio su questa esigenza.

Dopo la laurea triennale si può iniziare a lavorare nel settore degli archivi storici e in quello degli archivi in formazione, anche se ulteriori specializzazioni come la laurea magistrale, eventuali master e il diploma di archivistica paleografia e diplomatica possono allargare notevolmente le prospettive occupazionali.

In questo settore gli sbocchi occupazionali passano attraverso l'amministrazione archivistica (archivi e soprintendenze) ma esistono interessanti prospettive anche per i liberi professionisti o per cooperative e aziende del settore.

### Collaboratore a progetti di scavo archeologico

Il possesso della laurea triennale consente la partecipazione ad attività di scavo e/o ricognizione. Tale partecipazione può essere regolamentata, riconosciuta e retribuita mediante la stipula di contratti individuali con Dipartimenti Universitari o altri Enti come le Soprintendenze Archeologiche, oppure mediante l'apertura di un rapporto di collaborazione professionale con Cooperative accreditate presso le stesse Soprintendenze.

È peraltro possibile gestire direttamente tale rapporto tramite la costituzione "in proprio" di cooperative finalizzate a quel tipo di attività.

### Operatore museale

Spesso l'immagine di chi lavora nel museo si identifica con quella, in genere del tutto passiva, del "custode". L'operatore museale, al contrario, svolge un ruolo attivo e vario nell'ambito della gestione dei musei. I compiti che è chiamato ad affrontare vanno dallo svolgimento delle funzioni di accoglienza del pubblico e front-office, all'organizzazione e allo svolgimento di visite guidate. L'operatore museale può inoltre progettare e condurre attività didattiche per le scuole. Si trova in costante contatto con i visitatori.

Il suo ruolo è importante anche nel campo della conservazione: se dotato di adeguate competenze, può infatti vigilare sullo stato di conservazione delle opere del museo, monitorandone le condizioni e l'eventuale degrado.

### Operatore turistico

A seguito della crescente e mutata domanda di cultura, che indirizza il nuovo turismo non solo verso grandi musei e monumenti, si fa sempre più necessaria una nuova figura professionale che sappia creare e proporre inediti itinerari turistici, che valorizzino luoghi e percorsi in genere ignorati dai grandi flussi turistici. Tale figura, che integra conoscenze storico-culturali con competenze manageriali, risulta essere molto richiesta non solo dai tradizionali tour operator e da agenzie di viaggio, ma soprattutto da associazioni pubbliche e private che, a più livelli, praticano turismo culturale di qualità.

---

#### Facoltà di Beni Culturali

Corso Cefalonia, 70  
63023 Fermo  
tel. 0733.2588952 – fax 0733.2588956  
beni.cult.unimc@termo.net  
www.unimc.it/beniculturali

#### Dipartimento di Beni Culturali

Via Brunforte, 13  
62023 Fermo  
tel. 0733.2588913 – fax 0733.2588915  
beniculturali.dipartimento@unimc.it  
www.unimc.it/dbc

#### Ente Universitario del Fermo

Via dell'Università 1  
62023 Fermo  
tel. e fax 0734.229232  
euf@fermo.net  
www.unifm.it



---

## Organizzatore di eventi culturali

Organizzare eventi culturali è un'attività complessa, varia e appassionante che richiede competenze ampie e diversificate, un carattere aperto, dinamico e curioso. Si tratta, infatti, di saper trasmettere informazioni di natura culturale al maggior numero di persone possibile, nel modo più incisivo ed emozionante. Per questo, l'organizzatore di eventi è capace di utilizzare codici e mezzi di comunicazione diversi, dalle immagini alla musica, dalla pubblicità al video, di individuare e mettere in relazione gli specialisti di volta in volta necessari, siano studiosi o tecnici.

Enti pubblici ma anche imprese e aziende private si rivolgono sempre più di frequente a figure professionali con qualità di questo genere, in grado di interpretarne le esigenze e di tradurle in progetti. Si tratti di mostre, festival, incontri con personalità eminenti del mondo della cultura, delle arti e degli spettacoli, della politica e dell'industria, della medicina o dello sport, siano conferenze o convegni, presentazioni di libri o lancio di prodotti e di servizi rivolti alla collettività, promozione di attività, l'organizzatore di eventi culturali sa analizzare il territorio al quale è rivolta l'offerta, per elaborare e pianificare l'intervento più efficace.

## Organizzatore di mostre

Il fenomeno delle mostre caratterizza ormai da decenni l'offerta culturale che riscuote il maggiore consenso di pubblico. Difatti, quando vengono concepite e attuate in maniera dovuta, le esposizioni costituiscono una delle maggiori occasioni di intrattenimento e si configurano come efficace strumento di comprensione dei fatti culturali per un largo pubblico.

Le attività espositive possono dunque avere un impatto notevole sotto il profilo sia culturale che turistico e necessitano, per potere conseguire efficacemente questi obiettivi, di abilità professionali specifiche su tutte le molte e complesse fasi del processo produttivo: dalle procedure per il prestito, alla movimentazione delle opere, al rispetto delle garanzie della safety e della security fino alle strategie di comunicazione.

---

### Facoltà di Beni Culturali

Corso Cefalonia, 70  
63023 Fermo  
tel. 0733.2588952 – fax 0733.2588956  
beni.cult.unimc@termo.net  
www.unimc.it/beniculturali

### Dipartimento di Beni Culturali

Via Brunforte, 13  
62023 Fermo  
tel. 0733.2588913 – fax 0733.2588915  
beniculturali.dipartimento@unimc.it  
www.unimc.it/dbc

### Ente Universitario del Fermo

Via dell'Università 1  
62023 Fermo  
tel. e fax 0734.229232  
euf@fermo.net  
www.unifm.it



## L'offerta didattica

Completato il corso di laurea triennale, sarà possibile acquisire nella medesima Facoltà ulteriori competenze e professionalità attraverso la corrispondente laurea specialistica/magistrale.

### CLASSE LM-89 - STORIA DELL'ARTE

## Corso di laurea Magistrale in: **Management dei beni culturali**

Il corso di laurea in Management dei beni culturali si propone di formare laureati che, sviluppando quanto previsto nel triennio, dispongano delle competenze scientifiche e tecniche e delle abilità professionali necessarie per la gestione integrata dei beni e degli istituti culturali (musei, archivi, parchi archeologici e altri istituti e luoghi della cultura) in funzione della implementazione di efficaci ed efficienti politiche per la valorizzazione sociale ed economica e per la conservazione preventiva e programmata del patrimonio a scala urbanistica e in via di ordinaria amministrazione. A tale scopo il corso di laurea intende avvalersi degli spazi di autonomia riconosciuti all'Università, per conseguire un equilibrio funzionale tra i saperi storico-teorici e quelli applicati, superando la rigidità degli approcci didattici tradizionali e l'impermeabilità tra discipline usualmente collocate in uno spazio puramente teorico speculativo e discipline tecnico-scientifiche, onde fornire agli studenti:

- una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze in ordine alla storia e all'arte delle età antica, medievale, moderna e contemporanea, agli statuti e ai metodi delle discipline storiografiche, alla storia degli istituti culturali, alla storia e agli esiti delle tecniche per la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione sociale ed economica del patrimonio culturale nelle sue varie componenti (patrimonio archeologico; archivistico e librario; storico-artistico; demotnoantropologico; del paesaggio e dell'ambiente);
- adeguate conoscenze relativamente alla legislazione, all'ordinamento amministrativo e alla gestione manageriale dei beni culturali;
- buona padronanza scritta e orale di due lingue dell'Unione Europea oltre all'italiano;
- capacità di utilizzare i principali strumenti informatici e telematici negli ambiti di competenza.

### Profili professionali

Si progetta di formare una figura in grado di svolgere funzioni di elevata responsabilità sia negli uffici amministrativi che negli istituti culturali dello Stato, delle regioni e degli Enti locali, con particolare riguardo a musei, biblioteche, archivi, cineteche e parchi d'interesse culturale, nonché presso aziende commerciali e non profit attive nei settori della conservazione, valorizzazione e gestione dei beni culturali.

Il Corso di studio provvede ad organizzare laboratori, stages e tirocini presso aziende ed enti pubblici e privati, per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e per gli specifici obiettivi formativi occorrenti per il previsto profilo professionale.

### PIANO DI STUDIO

insegnamento	cfu
<b>Primo anno</b>	
1. Diritto amministrativo	9
2. Pedagogia del patrimonio e degli istituti culturali	6
3. Teoria e storia della conservazione dei beni culturali	6
4. Conservazione preventiva e programmata dei beni culturali	9
5. Conservazione e gestione del patrimonio audiovisivo	6
6. Museografia e museotecnica	6
7. Archivistica informatica	6
8. Gestione e organizzazione delle aziende culturali	9
Laboratorio di sistemi informativi territoriali per i beni culturali	3
<b>Secondo anno</b>	
9. Marketing culturale+ Seminario di comunicazione negli istituti e luoghi della cultura	6+3
10. Museologia e Standard museali	6
11. Storia della critica d'arte	6
12. Disciplina a scelta dello studente	9
Laboratorio avanzato di informatica per i beni culturali	3
Conoscenza II lingua straniera	3
Prova finale con tesi di ricerca	18
Tirocinio nell'area delle imprese e istituzioni culturali	6
<b>Totale crediti</b>	<b>120</b>

#### Facoltà di Beni Culturali

Corso Cefalonia, 70  
63023 Fermo  
tel. 0733.2588952 – fax 0733.2588956  
beni.cult.unimc@termo.net  
www.unimc.it/beniculturali

#### Dipartimento di Beni Culturali

Via Brunforte, 13  
62023 Fermo  
tel. 0733.2588913 – fax 0733.2588915  
beniculturali.dipartimento@unimc.it  
www.unimc.it/dbc

#### Ente Universitario del Fermo

Via dell'Università 1  
62023 Fermo  
tel. e fax 0734.229232  
euf@fermo.net  
www.unifm.it



## COSA STUDIO

### Conservazione dei beni culturali

I beni culturali sono un patrimonio collettivo e condiviso dalle comunità del passato, del presente e del futuro. Per questo il tema della loro conservazione assume un rilievo assoluto.

La conservazione di un bene è quindi il presupposto fondamentale per qualsiasi attività, azione o politica possa o debba essere svolta utilizzando il bene stesso.

L'eventuale degrado di un bene culturale ne riduce il godimento, il valore economico e culturale, la capacità testimoniale e il complesso di informazioni documentarie che lo caratterizzano come tale.

In questo senso l'attività di conservazione è il primo atto imprescindibile di una politica di fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale di una comunità, ma è anche un'azione volta all'ampliamento delle conoscenze riferibili ai singoli beni, attraverso l'applicazione di metodiche di indagine, di rappresentazione, di caratterizzazione materica che attingono da diversi settori scientifici (fisica, chimica, topografia, petrografia ecc.).

Nei corsi relativi alla conservazione dei beni culturali si illustreranno i passaggi metodologici fondamentali per porre in essere interventi di conservazione e restauro dei beni culturali, con particolare riferimento al costruito storico, alle superfici decorate, ai manufatti lignei e litici, al fine di esplicitare un corretto approccio alle attività di conservazione (restauro, conservazione, conservazione preventiva e programmata).

### Diritto amministrativo

La preparazione di un futuro dirigente pubblico o manager che ambisca gestire luoghi della cultura passa necessariamente attraverso la conoscenza del diritto. In particolar modo lo studio del diritto amministrativo deve considerarsi necessario e imprescindibile per chi o come pubblico dipendente dovrà gestire e tutelare il patrimonio culturale pubblico o per chi da privato che opera nel settore dei beni culturali dovrà quotidianamente rapportarsi alle istituzioni per ottenere autorizzazioni, nulla osta o permessi per utilizzare, restaurare, trasferire beni culturali.

Sapere a chi spettano le competenze e le funzioni specifiche in materia di beni culturali, il diverso ruolo attribuito dal legislatore allo Stato, alle Regioni, agli enti territoriali minori, conoscere a quali rischi o sanzioni si

espone un soggetto che opera in tale settore, è fondamentale per essere domani dei "professionisti" qualificati del settore.

### Gestione e organizzazione delle imprese culturali

Senza gestione qualunque intenzione, qualunque progetto sono destinati a restare pure velleità. La gestione comporta, prioritariamente, un'organizzazione, che sostanzialmente consiste nel determinare le condizioni di fattibilità di un intervento

È per mancanza di gestione e di organizzazione che i musei italiani sono ancora in gran parte una risorsa inutilizzata e anzi inaccessibile al pubblico, che quelli aperti non riescono ad offrire una quantità e qualità di servizi soddisfacenti e che, pertanto, i benefici sociali e di mercato che dovrebbero conseguire restano inattuati.

Un approccio manageriale ai musei, alle biblioteche, agli archivi, ai parchi archeologici e ad ogni altro luogo della cultura, come il Codice li definisce, è dunque condizione necessaria ed urgente per non deludere il diritto di cittadinanza alla cultura costituzionalmente garantito, per coadiuvare lo sviluppo economico del Paese, per aprire ampi spazi occupazionali capaci di autoremunerazione e, per altro, per assicurare la sopravvivenza stessa del nostro patrimonio.

### Informatica avanzata per i beni culturali

L'attività nelle aziende e negli istituti che si occupano di studiare, tutelare, valorizzare e promuovere i beni culturali si avvale oggi in gran parte di strumenti informatici e telematici.

In particolare, nel corso di studi magistrale in management dei beni culturali ci si concentrerà sulla progettazione di risorse digitali culturali per il web: immagini, testi, banche dati, risorse audio e video, CD e DVD, streaming, sistemi di prenotazione a distanza e sistemi di cooperazione tra centri di ricerca basati su tecnologie digitali e pubblicati nella Grande Rete.

Si faranno insomma esercitazioni sui linguaggi standard per le risorse informative sul Web, sui metadati descrittivi e sui metadati amministrativo-gestionali. Gli studenti, divisi in gruppi di lavoro e guidati dal docente, progetteranno dei veri e propri siti web che poi potranno essere pubblicati nel sito istituzionale della facoltà.

Ma si ragionerà anche del futuro, partendo dal cosiddetto Web 2.0, quello fatto di blog, di social networks, di wiki e di motori di ricerca geografici, e accennando ai linguaggi di marcatura semantica, ultima

#### Facoltà di Beni Culturali

Corso Cefalonia, 70  
63023 Fermo  
tel. 0733.2588952 – fax 0733.2588956  
beni.cult.unimc@termo.net  
www.unimc.it/beniculturali

#### Dipartimento di Beni Culturali

Via Brunforte, 13  
62023 Fermo  
tel. 0733.2588913 – fax 0733.2588915  
beniculturali.dipartimento@unimc.it  
www.unimc.it/dbc

#### Ente Universitario del Fermo

Via dell'Università 1  
62023 Fermo  
tel. e fax 0734.229232  
euf@fermo.net  
www.unifm.it



frontiera del trattamento di risorse informative per i beni culturali.

## Museografia

Il “museo”, storicamente costituitosi come luogo deputato alla raccolta e conservazione delle testimonianze artistiche, storiche, culturali, e scientifiche delle comunità e alla loro esposizione finalizzata ad accrescere la conoscenza della natura e dell’opera dell’uomo, ha progressivamente ampliato il proprio ruolo.

La funzione espositiva ha assunto un crescente rilievo e nuove connotazioni, comportando una estesa articolazione di fattispecie di musei; l’estensione dell’ambito di pertinenza di ciò che definiamo “bene culturale” ha poi promosso la proliferazione di un’ampia casistica di beni ritenuti degni di essere conservati, di essere mostrati ed essere trasmessi alle generazioni future come testimonianza di storia e di civiltà. Mai come ora il “museo” è stato al centro dell’attenzione delle diverse comunità che ne comprendono la centralità in una ottica di comunicazione e promozione dei valori culturali e sociali connessi ai singoli territori.

Il ruolo della museografia, come disciplina progettuale tesa a definire le condizioni più opportune per esporre e valorizzare i beni musealizzati ma anche l’organizzazione degli spazi architettonici che costituiscono il museo, è in questo senso fondamentale e si intreccia, particolarmente in Italia, con i temi del restauro e della conservazione degli edifici storici, nel tempo, convertiti in musei.

Nel corso di laurea si illustreranno alcuni capisaldi della museografia italiana, attraverso l’analisi di realizzazioni di particolare importanza e notorietà nonché le nuove tendenze esplicitate da recenti allestimenti museali. Saranno poi trattati aspetti tecnici relativi alle caratteristiche distributive, funzionali ed impiantistiche degli spazi espositivi.

## Marketing e comunicazione culturale

Il sempre più frequente accostamento del marketing al settore culturale ha lo scopo di avvicinare il maggior numero di persone e nel miglior modo possibile al consumo di cultura, cercando di ottenere il miglior risultato finanziario compatibile con il raggiungimento di tale obiettivo, ovvero con la natura di merito dei beni e dei servizi culturali e con il connesso diritto di cittadinanza alla cultura.

Nel campo della gestione dei beni culturali, la nozione di marketing viene così a coincidere con quella di valorizzazione, intesa come attività volta a riconoscere,

rendere esplicito e comunicare ad un pubblico quanto più ampio e differenziato il valore implicito negli oggetti singoli e nei complessi sistemici.

Poiché il valore non è quello asserito, ma quello percepito, nell’attività di comunicazione occorre tener conto dei bisogni e del capitale personale di cui il pubblico dispone. Il marketing nel settore culturale ha dunque la funzione di individuare gli strumenti informativi e didattici di supporto in grado di raggiungere quei segmenti di domanda inespresa potenzialmente interessata e, migliorando la qualità complessiva dei servizi erogati, accrescere la soddisfazione degli utenti.

Particolare attenzione va riservata ai contenuti della comunicazione, ovvero alla trasmissione di un’ampia informazione di storia in grado di intercettare tutte le categorie di utenti, e non solo un pubblico di specialisti.

## Museologia e standard museali

Il numero dei visitatori dei musei è in costante crescita: nel 2007, solo per i musei statali, ha raggiunto il numero di 36.000 unità. La quantità e la qualità dei servizi offerti non sono tuttavia confacenti alle attese e non assicurano un’adeguata soddisfazione del diritto di cittadinanza alla cultura garantito dalla nostra Costituzione (artt. 3 e 9).

Approfondendo la storia del museo moderno in quanto istituto di pubblico servizio dal XVIII secolo ai giorni nostri, si evince quali innovazioni siano necessarie e possibili e in che modo possono essere conseguiti quei livelli minimi di dotazioni e prestazioni previsti dal D.M. 10 maggio 2001 “Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei”, come requisito indispensabile per l’accreditamento degli istituti museali.

## Pedagogia del patrimonio

Come noto il turismo culturale è un fenomeno emergente, che offre inedite opportunità di sviluppo a quelle realtà e quei territori che siano in grado di valorizzare il proprio patrimonio culturale, ossia quella straordinaria ricchezza che per l’Italia è rappresentata da siti archeologici, istituzioni culturali (musei, biblioteche, archivi, teatri, etc.), da monumenti, chiese e palazzi, ma anche da tradizioni, saperi e mestieri antichi, lingue e dialetti, etc.; infine dallo stesso territorio urbano ed extraurbano. In questo contesto il manager culturale esperto in servizi educativi riveste un ruolo centrale, giacché con crescente frequenza a enti e istituzioni si chiede di rispondere con una gamma di servizi aggiuntivi proprio a questa nuova domanda culturale da parte di

### Facoltà di Beni Culturali

Corso Cefalonia, 70  
63023 Fermo  
tel. 0733.2588952 – fax 0733.2588956  
beni.cult.unimc@termo.net  
www.unimc.it/beniculturali

### Dipartimento di Beni Culturali

Via Brunforte, 13  
62023 Fermo  
tel. 0733.2588913 – fax 0733.2588915  
beniculturali.dipartimento@unimc.it  
www.unimc.it/dbc

### Ente Universitario del Fermo

Via dell’Università 1  
62023 Fermo  
tel. e fax 0734.229232  
euf@fermo.net  
www.unifm.it



tanti “pubblici” sempre più esigenti e differenziati (studenti, adulti e anziani, famiglie, disabili, turisti, etc.). A questa domanda il professionista verrà incontro attraverso la progettazione di servizi didattici che, a fianco dell’evento, della mostra, della visita, permettano di attivare processi di conoscenza personale e significativa negli utenti, traducendo l’esperienza culturale in un percorso autonomo di interpretazione, di piacere, di valore. Attraverso l’esame di esperienze italiane e straniere, si proporranno modelli di percorsi ed itinerari didattici, sulla base dei quali progettare eventi e laboratori da mettere in atto nelle diverse realtà culturali del territorio, possibilmente in collaborazione con le altre agenzie educative, allo scopo di realizzare un compiuto Sistema Formativo Integrato.

### **Sistemi informativi geografici per i beni culturali**

La gestione del territorio viene sempre più affidata all'utilizzo di particolari software definiti Sistemi Informativi Geografici (G.I.S.) che - in rapida sintesi - sono in grado di proiettare e visualizzare dati di ogni genere su basi cartografiche ad alta definizione, creando pacchetti di informazioni tematiche omogenee che vengono definite Sistemi Informativi Territoriali. Per uno studente iscritto alla Facoltà di Beni Culturali, padroneggiare un G.I.S. significa essere in grado di approntare, in riferimento al nostro Patrimonio, basi di informazioni georeferenziate (cioè proiettate su uno spazio geografico) e organizzate all'interno di una struttura di gestione razionale e utilizzabile da Enti Pubblici e/o privati a vario titolo impegnati nell'Amministrazione del Territorio. La conoscenza di tali software è pertanto di capitale importanza in vista dei futuri processi di informatizzazione e gestione dei Beni Culturali oltre ad essere peraltro requisito significativo per l'ingresso in alcuni settori della Pubblica Amministrazione o dell'Impresa privata.

### **Storia dell'arte**

L’insegnamento più direttamente legato alla storia dell’arte nella specialistica in Management dei beni culturali è Storia della critica d’arte. Il suo inserimento mira a far acquisire agli studenti, dotati di una base di studi storico artistici compiuti nel triennio, approfondite conoscenze sulla letteratura artistica, le teorie sull’arte, la storiografia. La possibilità di inserire fra gli insegnamenti a scelta un esame di storia dell’arte, anche mutuato dal corso di Laurea triennale consente infine di personalizzare il percorso di studi, rafforzando ulteriormente la preparazione nelle discipline storico artistiche.

### **Tecnologia applicata agli archivi**

In ambito archivistico si moltiplicano i progetti mirati alla digitalizzazione sia degli strumenti di ricerca che delle fonti documentarie. La tecnologia applicata agli archivi e in particolare agli archivi storici consente di acquisire le competenze necessarie a poter collaborare a molti di questi progetti, sui quali si registrano negli ultimi anni investimenti notevoli. La possibilità di integrare conoscenze di base in materia di archivistica con tali competenze contribuisce a formare una figura professionale nuova e idonea sostenere le richieste del mercato del lavoro nel settore.

---

#### **Facoltà di Beni Culturali**

Corso Cefalonia, 70  
63023 Fermo  
tel. 0733.2588952 – fax 0733.2588956  
beni.cult.unimc@termo.net  
www.unimc.it/beniculturali

#### **Dipartimento di Beni Culturali**

Via Brunforte, 13  
62023 Fermo  
tel. 0733.2588913 – fax 0733.2588915  
beniculturali.dipartimento@unimc.it  
www.unimc.it/dbc

#### **Ente Universitario del Fermo**

Via dell’Università 1  
62023 Fermo  
tel. e fax 0734.229232  
euf@fermo.net  
www.unifm.it



---

## COSA FACCIO DOPO

Il raggiungimento del diploma di laurea magistrale consente di proseguire nei percorsi di studi di alta formazione accedendo a master di secondo livello, scuole di specializzazione e dottorati di ricerca. Oltre ad arricchire il curriculum tali opportunità possono indirizzarti al mondo della ricerca.

Con la laurea magistrale inoltre aumentano le possibilità di inserimento qualificato nel mondo delle professioni legate ai beni culturali.

### Dirigente di istituti e aziende culturali

Archivi, biblioteche, soprintendenze, musei e aziende che lavorano sui beni culturali sono gli sbocchi naturali del corso di studi magistrali. Tutti questi soggetti hanno bisogno -per perseguire i propri obiettivi- di personale altamente qualificato.

Lo dimostra il fatto che la Carta Nazionale delle Professioni Museali, il decreto ministeriale del 2001 sugli standard museali, la commissione ministeriale incaricata di definire i livelli minimi della valorizzazione, gli atti legislativi e amministrativi di molte Regioni affermano che la presenza di personale qualificato è un requisito determinante per la qualità dei servizi a gestione diretta o esternalizzati e che occorre, pertanto, innovare i profili di competenza, assicurando un equilibrio funzionale tra i

saperi storico-teorici, giuridico-istituzionali, economico-gestionali.

Da ogni parte si sottolinea, perciò, l'urgente esigenza di forme di accreditamento delle nuove professionalità e di modalità di reclutamento preferenziale per posizioni direttive o dirigenziali nei musei, alle quali doversi attenere tanto per le procedure di acquisizione diretta di personale, quanto per la selezione dei candidati alle gare per l'affidamento di servizi di valorizzazione e per i conseguenti contratti di servizio.

### Funzionario di soprintendenze, enti pubblici o privati, fondazioni

La Carta Nazionale delle Professioni Museali, il decreto ministeriale del 2001 circa gli standard museali, la commissione ministeriale incaricata di definire i livelli minimi della valorizzazione, gli atti legislativi e amministrativi di molte Regioni affermano che la presenza di personale qualificato è un requisito determinante per la qualità dei servizi pubblici a gestione diretta o esternalizzati e che occorre, pertanto, innovare i profili di competenza, dai livelli tecnico-operativi a quelli scientifico-direttivi.

---

#### Facoltà di Beni Culturali

Corso Cefalonia, 70  
63023 Fermo  
tel. 0733.2588952 – fax 0733.2588956  
beni.cult.unimc@termo.net  
www.unimc.it/beniculturali

#### Dipartimento di Beni Culturali

Via Brunforte, 13  
62023 Fermo  
tel. 0733.2588913 – fax 0733.2588915  
beniculturali.dipartimento@unimc.it  
www.unimc.it/dbc

#### Ente Universitario del Fermo

Via dell'Università 1  
62023 Fermo  
tel. e fax 0734.229232  
euf@fermo.net  
www.unifm.it



## L'offerta didattica

### scuola di specializzazione in beni storico artistici

L'Offerta formativa della nuova Facoltà di Beni culturali assicura la massima possibile completezza, raramente rinvenibile in altre università, attraverso la Scuola di specializzazione *post lauream* magistrale in beni storico artistici (D. R. 945 del 16.07.2007), attiva dall'A.A. 2008/2009.

#### Obiettivi formativi qualificanti

Formare specialisti con competenze professionali spendibili nelle attività di conservazione preventiva, gestione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico.

Accanto all'approfondimento delle discipline storico-artistiche, vengono perciò procurate conoscenze di carattere museo logico, giuridico, amministrativo, sociologico, economico-aziendale e tecnico inerenti alla conservazione e valorizzazione dei beni culturali musealizzati e diffusi.

Obiettivo primario, infatti, è di garantire una formazione che consenta una conduzione manageriale di musei e altri istituti e luoghi della cultura nonché di attività culturali.

Gli specializzati saranno dunque in grado di svolgere funzioni di elevato livello sia presso gli uffici e gli istituti culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, delle Regioni, degli Enti locali, sia in imprese operanti nel settore.

Il percorso formativo sarà organizzato in Ambiti secondo il seguente schema didattico:

<b>insegnamento</b>	<b>cfu</b>
<b>Ambito 1 – Storia dell'arte</b>	
L-ART/01 Storia dell'arte medievale	8
L-ART/02 Storia dell'arte moderna	8
L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	6
L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	8
<b>TOTALE</b>	<b>30</b>
<b>Ambito 2 – Museografia e museologia</b>	
L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	4
ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento	3
<b>Totale</b>	<b>7</b>
<b>Ambito 3 – Conservazione, diagnostica, restauro</b>	
L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	3
ICAR/19 Restauro	2
CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali	2
FIS/07 Fisica applicata ai beni culturali e ambientali	2
<b>Totale</b>	<b>9</b>
<b>Ambito 4 – Economia, gestione e comunicazione</b>	
SECS-P/07 Economia aziendale	3
SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese	6
SECS-P/10 Organizzazione aziendale	6
SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	3
<b>Totale</b>	<b>15</b>
<b>Ambito 5 – Legislazione relativa ai beni culturali</b>	
IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	4
IUS/10 Diritto amministrativo	3
IUS/14 Diritto dell'Unione Europea	2
<b>Totale</b>	<b>9</b>
Stage e tirocini	30
Prova finale	20
<b>Totale</b>	<b>120</b>

#### Facoltà di Beni Culturali

Corso Cefalonia, 70  
63023 Fermo  
tel. 0733.2588952 – fax 0733.2588956  
beni.cult.unimc@termo.net  
www.unimc.it/beniculturali

#### Dipartimento di Beni Culturali

Via Brunforte, 13  
62023 Fermo  
tel. 0733.2588913 – fax 0733.2588915  
beniculturali.dipartimento@unimc.it  
www.unimc.it/dbc

#### Ente Universitario del Fermo

Via dell'Università 1  
62023 Fermo  
tel. e fax 0734.229232  
euf@fermo.net  
www.unifm.it



---

## centro di eccellenza per l'applicazione degli standard museali

Dal 2006 l'Università di Macerata e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, la Regione Marche e il Centro Internazionale di Etnostoria hanno costituito presso la Facoltà di Beni Culturali di Fermo il Centro di Eccellenza dedicato allo studio, alla ricerca, alla documentazione e alla didattica in presenza e a distanza in materia di management dei musei e di altri istituti e luoghi culturali.

L'impegno del centro è specialmente rivolto all'applicazione degli standard museali emanati con decreto ministeriale del 10/5/2001.

Particolare attenzione viene dedicata alla formazione e all'aggiornamento del personale già addetto o da adibire ai musei, curando una programmazione delle attività didattiche rispondente ai tempi e alle esigenze delle politiche sia nazionali che regionali, ad iniziare da quelli della Regione Marche.

Nell'anno accademico 2006-2007, infatti, si è tenuto il corso di formazione per "Assistente alla redazione di progetti per il progressivo adeguamento dei musei e delle raccolte agli standard", finalizzato a procurare le competenze culturali e le abilità metodologiche e tecniche occorrenti per valutare le condizioni dotazionali e prestazionali di musei, raccolte e altri istituti e luoghi della cultura, onde implementare un sistema informativo regionale che consenta di monitorare costantemente i successivi sviluppi, l'efficienza e l'efficacia della spesa a ciò destinata.

Si prevede di dedicare i prossimi corsi ai temi della *security* e della *safety*.

---

### Facoltà di Beni Culturali

Corso Cefalonia, 70  
63023 Fermo  
tel. 0733.2588952 – fax 0733.2588956  
beni.cult.unimc@termo.net  
www.unimc.it/beniculturali

### Dipartimento di Beni Culturali

Via Brunforte, 13  
62023 Fermo  
tel. 0733.2588913 – fax 0733.2588915  
beniculturali.dipartimento@unimc.it  
www.unimc.it/dbc

### Ente Universitario del Fermo

Via dell'Università 1  
62023 Fermo  
tel. e fax 0734.229232  
euf@fermo.net  
www.unifm.it